Anno XVI. Giovedì 28 Aprile 1881 N. 100

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia 27 aprile

Avrete veduto come i nostri giornali disputano sempre con una specie di accanimento circa all'una, od all'altra compagnia di navigazione da farsi da Venezia e per Venezia; ciocchè significa presso a poco, che non se ne farà nulla, o che, se si farà qualcosa, non si farà bene. È quello che suole succedere sempre laddove si chiacchera e si disputa molto; ciocchè significa, che manca l'azione.

Ora si guarda con occhio sospettoso anche la congiunzione delle loro forze delle Compagnie Rubattino e Florio, quasicchè quello che si fa per Genova e per Palermo fosse tolto a Venezia; ma gioverebbe piuttosto considerare, se non convenga, ciò che avete già detto nel vostro giornale, che Venezia unisca le sue forze alle altrui e cerchi che anche altri vi mettano le proprie per fare una grande Compagnia di navigazione a vapore italiana, la quale servisse a tutti i porti principali, tra cui certo deve contarsi per la sua posizione anche Venezia; e che oltre a tutta le linee regolari attorno al Mediterraneo e nel Mar Nero comprendesse la navigazione transoceanica ed oltre ai traffici ordinarii fra l'Italia e tutti i paesi, che commerciano con essa, sapesse cogliere i momenti per un servizio straordinario, come accade p. e. nelle annate che i raccolti delle granaglie mancano in certi luoghi ed abbondano in certi altri.

Anche Venezia può, co' suoi capitali e colle sue influenze presso al Governo, cercare che si facciano a lei medesima delle buone condizioni. Quella parte del traffico generale, che a lei viene naturalmente per la sua posizione, non lo perderebbe punto perchè altri abbia la propria. Una Compagnia generale ed italiana di navigazione a vapore non avrebbe nessun interesse a portare questo traffico in un porto piuttosto che in un altro. Essa manderebbe i suoi navigli laddove c'è la maggiore corrente d'affari, e dove questa può avere uno sviluppo.

Ma tutto ciò dipende da un insieme di azioni, le quali dovrebbero cospirare al medesimo scopo di svecchiare questa popolazione, di farla uscire di casa sua e cavarla da queste splendide antichità, per ricalcare le vie degli antenati, ai quali non si rende onore abbandonando i loro esempi.

Volete che ve la dica? A Venezia si fa troppa di quella carità, che non serve che a mantenere l'infingardaggine e la miseria. Meno i soccorsi agl'impotenti, io non spenderei un soldo in elemosine. Piuttosto spenderei a fare dei figli dei nostri poveri tanti marinai ed ortolani, da diffondere i primi in Levante, i secondi lungo il Litorale, da riconquistare le quasi abbandonate nostre spiaggie. Altri ne indirizzerei, come in parte si fa, alle industrie più gentili.

La classe commerciale, per la quale si ha qui una buona scuola, ma senza l'esempio dell'attività, la educherei, praticamente, dopo la parte teorica, nei paesi di maggiore attività marittima e commerciale. Invece d'invidiare Genova o Trieste s'imparerebbe ad imitarle. Dissemínerei dopo questi giovani in tutti i porti levantini ed oltre. Dei figli di quelli dei signori che hanno ancora grandi possessi in Terraferma, farei tanti ingegneri agricoli, affinchè cooperassero alla bonifica di tutto il Litorale dal Po all'Ausa-Corno, la di cui maggiore ricchezza territoriale e produzione rifluirebbe poscia su Venezia. Vorrei che una parte dei capitali si spendessero nelle grandi industrie, dove nel territorio veneto subalpino si ha la forza motrice dell'acqua e la mano d'opera a buon mercato.

Non bisogna credere, che Venezia possa ricavare grandi vantaggi dall'abbreviare di qualche decina di chilometri le ferrovie, o dall'avere in proprio una meschina navigazione a vapore coll'altra costa dell'Adriatico. Simili cose non mutano l'indirizzo di una città ammuffita dal tempo, la di cui popolazione crede di avere fatto molto mostrando agli stranieri quello che hanno fatto gli antichi. Ci vuole un lavoro meditato in tutto e da per tutto, che cangi l'ambiente, dove altrimenti s'immiseriscono anche i pochi operosi venuti dal di fuori.

A voi, che foste di recente qui, dopo qualche tempo che non visitavate questa città, non pare che tutto sappia di vecchio a Venezia, meno i tanti Alberghi dove affluiscono i viaggiatori, che lasciano il loro tributo senza dare alcuna spinta all'attività novella?

Ciò è naturale; poichè quando si aspettano quei pochi, che vi arrecano i forastieri di passaggio, od i bagnanti, non si è tentati a lavorare. Non ho mai visto, che gli uccellatori, i quali aspettano gli uccelli di passaggio amino il lavoro. Non già che non s'affatichino anch'essi; ma nulla producono da sè. L'uccellanda è qui composta di quei tanti splendidissimi monumenti, che fecero i maggiori colla grande loro attività.

Il Congresso geografico, per il quale si lavora da molte brave persone, porterà una corrente momentanea di visitatori anch'esso; ma converrebbe che per noi non fosse anche la geografia un ramo dell'archeologia.

Roma invecchiata anch'essa si rinnova adesso perchè è divenuta la Capitale dell'Italia; ma Venezia bisogna che si rituffi in mare, e che per questo meriti i sei versi del Sannazzaro, ch'ebbero a compenso sei mila ducati.

UNA VOCE DI SINISTRA

Ne corrono tante di queste voci sinistre sulla situazione, che a raccoglierle tutte, per uso di chi vuole non si sappia lo stato vero delle cose, ce ne vorrebbe! Pure qualcheduna merita di essere citata.

Il *Bacchiglione* p. e. si lagna assai, che dopo la *riconciliazione della Sinistra*, « la nota della discordia risuoni per l'aria e si ripercuota dovunque, » e vede gl' indizi della prossima tempesta.

« E infatti, dice, il gabinetto non lo si attacca di fronte, non s' impegna con lui una aperta battaglia, ma in quella vece si critica la soluzione della crisi, la si giudica come un atto incostituzionale e lo si censura vivamente; *ergo* non si approva il ritorno dell'attuale gabinetto, al quale non si può accordare la propria fiducia quando gli si neghi la legittimità dell'origine. Ed un sintomo di questa disposizione ostile degli animi lo scorgiamo nella condotta dell'onor. Damiani, il quale, da quanto mi viene assicurato, ad alcuni che insistevano onde egli ritirasse la sua proposta, avrebbe risposto che riservavasi di decidere su questo proposito una ora prima dell'apertura della seduta.

« Ora, o queste sono avvisaglie che i gregari lanciano dietro ordine dei capi, e allora addio accordo, a rivederci ricostituzione di partito — o non significano che il dispetto, il risentimento, l' irritazione di pochi irrequieti, ed in questo caso i capi hanno l' obbligo d' intervenire onde persuaderli al riserbo, anche per non aumentare le difficoltà del momento. Per la prima ipotesi dobbiamo per altro osservare che se uomini egregi non esitano di ravvivare, la fiaccola della discordia il giorno dopo dell'accordo proclamato con tanta solennità, un motivo serio ci deve essere.

«Se, ad esempio, ci fosse chi mancasse o cercasse *cunctando*, di mancare a qualcheduno dei patti stabiliti nel convegno alla Consulta; o apparisse come deciso di voler *aggiornare il rimpasto del ministero, che dato l'accordo, non è più il rappresentante di questa nuova e grande Sinistra*, non basterebbe tuttociò a costituire un motivo grave, un motivo serio tanto da autorizzare i nuovi risentimenti e le nuove rappresaglie?

« Le cose essendo in questi termini, la colpa risalirebbe a coloro che potendo non vollero evitare queste nuove scissure.

« La Sinistra ricostituita, un ministero con l'esclusione di Crispi e Nicotera non è possibile. Designati al potere dal posto eminente che occupano alla Camera essi devono far parte del gabinetto. Il dire di questa necessità ch'essi entrino al ministero non è giustificata che da un sentimento di ambizione, potendo giovare egualmente dai banchi della Camera, non è dire una cosa molto seria. Come si può mai dare e approvare lo ostracismo a Crispi e Nicotera per trattenere al ministero *uomini inetti, e al disotto assai al loro alto ufficio*, o uomini, che pure d' un ingegno incontestabile, *hanno fatto finora tanto cattiva prova*? »

C'è in queste lamentele uno sconforto ed una severità di giudizii verso gli amici di Sinistra, che meritano di essere notati, sebbene sia, come tutto il resto indarno.

Più sotto lo stesso foglio lamenta l' incompleto programma intorno a cui si sarebbero accordati i *capi* per la legge elettorale (v' ha chi dubita però che l'accordo anche in questo vi sia) vuole il suffragio universale, l' indennità ai deputati, lo scrutinio di lista per provincia e la rappresentanza delle minorità; e conchiude: « Chiunque dei *capi* manca a questo programma è un *disertore*; e peggio di tutti gli onorevoli Cairoli e Crispi, che lo hanno accettato e sottoscritto. »

Ecco la concordia delle diverse Sinistre!

Del resto a voler desumere la situazione dai fogli di Sinistra, i quali parlano tutti delle interpellanze, del rimpasto da farsi prima, o da farsi dopo, dell'accordo non ancora definito, dei patti del Nicotera per il presunto suo appoggio, dell'opposizione di Crispi, del malcontento dei gregarii di Sinistra circa ai loro *capi*, di fiducia che non si ha ma che si voterà per uscire dalla crisi per il momento, onde rifarsi da capo tantosto, conviene conchiudere colla ministeriale *Gazzetta Piemontese: Che confusione!* Il detto giornale vede, che gli affari di Tunisi hanno impensierito lo stesso Depretis, che non si dà pensiero di nulla, ed imbianchito precocemente i capelli a quel povero Cairoli. Ma egli sta per parlare. Zitti! Ascoltiamolo.

LA NOSTRA COLONIA A TUNISI

La *Gazzetta Piemontese* ha una corrispondenza da Tunisi, che così risponde ai Francesi e al *Popolo Romano* circa l'asserita povertà della colonia italiana a Tunisi:

« Asseriscono i giornali francesi che la colonia italiana a Tunisi è povera, piccola di numero, e che non basta a sè stessa: soltanto chi non vuol vedere può credere a certe asserzioni gratuite. Che cosa può vantare la Francia più di noi? La ferrovia al confine algerino? E anche noi abbiamo una ferrovia, che, se non ha l'importanza di quella, ha sempre un traffico discreto, e congiunge la capitale della Reggenza col Pireo di Tunisi, la Goletta, alla più bella villeggiatura della Tunisia, la Marsa. Il telegrafo? Questo è proprietà assoluta del Governo beilicale il quale potrebbe, quando meglio gli piacesse, riprenderlo sotto la sua direzione e tenerlo con impiegati suoi proprii.

« Ricchi negozianti, banche industriali? Dei primi non dirò nulla, poichè tutti sanno che abbiamo dei capitalisti che possono e saranno sempre superiori dei Francesi. Riguardo alle Banche potrei far notare che le prime stabilite a Tunisi furono italiane, come quella di Fedriani e Garibaldi e quella dei fratelli Cesana che non teme concorrenza. Noi abbiamo veduto pel passato la colonia, soscrivere per 80,000 piastre per l'erezione di un Collegio Nazionale, e ultimamente, per continuare quel fabbricato, raccogliere in un momento 20,000 piastre. Ciò prova forse la povertà della colonia nazionale? Possono forse dir altrettanto i Francesi?

TABARCA

L'isola di Tabarca, di cui ora tanto si parla, è situata presso la costa del territorio dei Kroumiri ad una distanza di 600 metri circa. Essa ha la forma di una tartaruga allungata ed a schiena d'asino nella sua parte superiore. Dalla sua punta meridionale parte un banco di sabbia a fior di acqua e che si estende sino all'imboccatura dell'Ouedkber, il primo fiume che s'incontra penetrando dall'Algeria nel paese dei Kroumiri.

L'isola di Tabarca, che ha una lunghezza massima di 800 metri su 500 nella sua più grande larghezza, fu già una colonia genovese floridissima. Contava allora 700 abitanti. Oggi non vi si vede più che un castello fortificato e una chiesa, i fabbricati del consolato, una muraglia di cinta e due gettate. Il tutto in rovina.

Il castello fortificato è posto nella punta settentrionale; è dominato da una torre che si scorge assai lungi nel mare.

La chiesa e il consolato sono sulla costa occidentale. Presso il consolato si trova il ponte, l'imbarco, la darsena dei piccoli bastimenti e gli avanzi delle due gettate che avevano circa duecento metri di lunghezza. La rada e la darsena per i grandi bastimenti sono all'ovest dell'isola. Esiste anche un'altra darsena all'est tra le rovine della piccola gettata e l'istmo di sabbia che congiunge Tabarca alla costa. Questa darsena è meno vantaggiosa della precedente, ma può servire quando il vento soffia da nord o nord-ovest.

Di fronte all'Isola, nella sommità della costa dei Kroumiri, si alza il *bordj* Djedid che era da ultimo occupato da un distaccamento di truppe tunisine. Fino a poco tempo fa l'isola era quasi affatto deserta.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 26: Confermasi che nell'ultima riunione tenuta alla Consulta, oltre all'aver deciso di adottare la formula del suffragio universale colla esclusione dei soli analfabeti, si è anche deciso (d'accordo colla Commissione) di sostenere lo scrutinio di lista. Però su questo ultimo punto non si porrebbe la questione di fiducia. Cairoli farebbe alla Camera le relative dichiarazioni, invitandola ad affrettare il suo voto.

Finora un giudizio sicuro è impossibile, ma credesi che prevarrà alla Camera il partito di quei deputati che consigliano il Governo ad accettare l'immediata discussione (come prova di fiducia) sull'interpellanza Zeppa, rinviando invece la mozione Taiani, perchè sulla prima si spera più facile la vittoria.

Malgrado tutti gli annunci in contrario, vi garantisco che l'operazione finanziaria sul prestito Rothschild rimane sospesa fino al prossimo voto.

— La *Gazzetta del popolo* ha da Roma: La partenza del commendatore Scotti alla volta di Parigi è rimandata a epoca indeterminata.

La conclusione definitiva dell'imprestito per l'estinzione del Corso Forzoso avrà luogo dopo la chiusura della Conferenza Monetaria Internazionale.

Assicurasi che il ministro Magliani non sia alieno dall'emettere il nuovo imprestito in Italia, quando il banchiere Rothschild persistesse in alcune clausole ritenute dal governo onerose.

ESTERO

Francia. Racconta il *Paris Journal* che alla casa di Gambetta ad Auray si presentò, il giorno di Pasqua, una donna, che si qualificò per cameriera, recando una scatola in regalo, come dono pasquale, al presidente della Camera. Questi, insospettito, fece aprire con precauzione il forzierino, nel quale se ne trovò uno secondo che conteneva in forma minuscola: un pugnale, una pistola, una ghigliottina, ed una boccettina colla scritta: « cianuro di potassio » Un viglietto unito recava le seguenti linee:

« Prima della prossima vendemmia farai conoscenza coll'uno o coll'altro di questi oggetti »

— La *France* pubblica una lettera di Farcy sulla Tunisia. In essa affermasi che le truppe francesi cominciano già a soffrire pel troppo calore. L'autore di essa dice essersi abboccato con Pauariello, il quale lo assicurò che i Comiri armati, in numero dieci mila, non resisteranno in massa, ma si limiteranno a tirare alla spicciolata sulle colonne, e ad assalire i convogli e i viveri. Le tre colonne del corpo di spedizione sono divise in parecchie brigate. Comprendono trentadue battaglioni di fanteria, quattordici squadroni di cavalleria e nove batterie.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 26 aprile 1881.

1232. La Deputazione Provinciale, riconosciuta l'urgenza, sostituendosi al Consiglio Provinciale, appoggiò con voto favorevole la domanda del Comune di Moggio per ottenere il sussidio governativo, nella misura massima accordata dalla legge, per le addizionali occorse nella costruzione del Ponte sul Fella.

1264. Riconosciuta l'urgenza, sostituendosi al Consiglio Provinciale, appoggiò con voto favorevole la domanda del Comune di Lestizza per ottenere il sussidio governativo nella misura di un quarto della spesa per la costruzione di strade obbligatorie.

1416. Dispose il pagamento di L. 144.40 a favore del dott. Marzolo Guido di Venezia, per competenze e spese per la redazione stenografica del verbale 12 e 13 corrente del Consiglio Provinciale.

1369. Dispose il pagamento di L. 2618.31 a favore della Deputazione Provinciale di Verona per spese di aquartieramento dei RR. Carabinieri appartenenti allo stato maggiore della Legione.

1385. Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti, di portare a L. 15 il salario mensile delle nutrici interne, in luogo di quello delle L. 12.96 praticato attualmente.

1462. Dispose il pagamento di L. 260 per pigione semestrale antecipata dei locali annessi al Palazzo Belgrado, per uso dell'Archivio Prefettizio.

1463. Dispose il pagamento di L. 315 per pigione semestrale antecipata dei locali ad uso dell'ufficio commissariale di Pordenone.

1444. Dispose il pagamento di L. 175 per pigione semestrale postecipata dei locali ad uso ufficio Commissariale di Spilimbergo.

1443. Dispose il pagamento di L. 990 per pigioni scadute dei fabbricati che servono ad uso delle caserme pei RR. Carabinieri in Codroipo, Azzano Decimo e Buja.

1467 — 1424. Constatati gli estremi della malattia, miseria ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di numero due maniaci, accolti nel Civico Spedale di Udine.

1411. Venne autorizzata la direzione dell'Ospitale di Sacile ad accreditarsi nel più prossimo conto, riguardante il servizio maniaci, l'importo di L. 161.28 per cure prestate al maniaco Del Puppo Pietro da 7 luglio a 5 settembre 1880.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 48 affari, dei quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 9 di tutela dei Comuni, n. 9 interessanti le opere pie, e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 60.

Il Deputato Provinciale
L. De Puppi.

Per il Segretario
F. Sebenico.

L'egregio nostro Prefetto comm. Gaetano Brussi è stato con recente Decreto promosso dalla terza alla seconda classe.

Giusta rimostranza. Ieri fu spedita a tutte le Intendenze di Finanza del Regno una Circolare del seguente tenore:

I Vicesegretari Amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza di Finanza di Udine, prevengono i loro Colleghi delle altre Intendenze del Regno di avere fatta pervenire all'onorevole dott. Billia, deputato di questo Collegio, una rimostranza per essere stati trascurati negli Organici, e perchè interpelli in proposito S. E. l'onorevole Ministro delle Finanze. Oggi poi presentano, in via gerarchica, analoga istanza al Segretariato Generale.

Si pregano i Colleghi di voler fare altrettanto.

Udine, li 27 aprile 1881.

La Commissione per l'inaugurazione del Ledra tenne ieri al Municipio sotto la presidenza del Sindaco Senatore Pecile, la sua prima seduta. Essa nominò a Presidente il sig. Gregorio Braida e a Segretario il sig. Federico Cantarutti. La Commissione si divise in tre sub-Commissioni con incarichi speciali onde ripartirsi il lavoro e gli studi relativi alle cose da farsi per la buona riescita della grande festa inaugurale.

D'ora innanzi la Commissione si riunirà nei locali della Società agraria. La sua prossima seduta fu stabilita per sabbato p. v. alle ore 11 ant.

La Commissione è stata ieri, dopo la seduta col signor Sindaco, ad esaminare la località dove dovrà aver luogo la festa e che, come si sa, è in prossimità al salto sul Cormor.

Lo scrutinio di lista, secondo quanto avrebbe detto l'on. Senatore Pecile presso l'Associazione progressista di Udine, venne usato anche a Venezia nel 1848-1849.

Si: ma se si adottasse lo scrutinio di lista come a Venezia per la stessa elezione del Consiglio comunale ad Udine, se ne dovrebbero fare altrettanti Collegi quante sono le Parrocchie, ognuna delle quali dovrebbe suddividersi la sua parte dei trenta, come colà si dividevano i 133 che fossero, oppure 136, ciocchè non rammentiamo. I Collegi elettorali avevano adunque allora appena qualche migliajo di abitanti e tutti vicini, mentre per eleggere in certi Collegi ora cinque deputati collo scrutinio di lista ci vorrebbero tutti gli elettori appartenenti ad una popolazione dispersa su molto spazio di oltre 275,000 abitanti.

La rappresentanza di Venezia nel 1848-1849 poteva davvero esprimere e mantenere il voto di tutta la popolazione *di resistere ad ogni costo,* appunto perchè ogni deputato era eletto da quelli che lo conoscevano perfettamente; e tra gli eletti c'era il nobile, il negoziante, il medico, l'avvocato, l'ingegnere, il professore, il soldato, il marinajo, il prete, il frate, il giornalista, ma noti tutti agli elettori, che sapevano di nominare galantuomini e se li sceglievano da sè dopo averli indicati in parecchie votazioni private di spontaneamente convenuti laddove tutti potevano avere accesso.

La seduta del Collegio notarile dei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo non potè aver luogo nel fissato giorno 26 aprile corrente per mancanza di numero legale d'intervenuti, e perciò il Collegio stesso viene convocato pel giorno 3 maggio venturo a sensi della circolare 15 corr. n. 149.

Per i possessori di rendita italiana. Il Cambio Valute della Banca di Udine, a comodo dei detentori del Consolidato 5 e 3 per cento, s'incarica di effettuare il cambio delle Cartelle di rendita che comincia dal giorno 4 maggio p. v.

I titoli vecchi verrebbero ritirati da esso Cambio Valute contro regolare ricevuta e gl'interessati saranno avvisati a domicilio pel lievo dei titoli nuovi.

Quest'operazione viene eseguita verso una modicissima provvigione.

Il ritardo del treno proveniente da Venezia di iersera era cagionato dall'uscita dalle rotaie del *tender* all'entrata della Stazione di Pordenone.

Una bellissima collezione di cappelli in feltro, da uomo e da donna, della fabbrica del signor Antonio Fanna, attirava ieri l'attenzione di quanti passavano davanti al negozio del fabbricatore in Via Cavour. Que' cappelli saranno oggi spediti a Milano, ove figureranno nella Mostra Nazionale che sta per aprirsi. Vista la qualità della materia, l'eleganza della forma, la leggerezza, e tutti gli altri titoli che distinguono questi bellissimi cappelli, ci pare di poter essere sicuri che il bravo signor Fanna otterrà anche a Milano una ben meritata distinzione. Intanto ci congratuliamo con lui, dacchè mercè sua il Friuli potrà figurare con onore all'Esposizione di Milano anche in questo ramo dell'industria nazionale. Le elegantissime guarnizioni dei cappelli da donna sono opera della distinta modista signora Zuliani-Schiavi.

Sussidii all'istruzione. Dalla relazione presentata al ministro della Pubblica istruzione dal Provveditore centrale, Relatore del Comitato per la distribuzione dei sussidii alla istruzione primaria e popolare, risulta che nella Provincia di Udine, nel 1880, gl'insegnanti elementari bisognosi furono 13, il sussidio accordato L. 700; gl'insegnanti elementari distinti 26, il sussidio accordato L. 1490; le Scuole sussidiate 8, sussidio accordato L. 1450; gl'insegnanti sussidiati nelle scuole per gli adulti 344, sussidio L. 16,000; asili infantili sussidiati 1, sussidio L. 400; edifizi scolastici 5, sussidio accordato L. 20,009,78; sussidio accordato per scuole e conferenze magistrali lire 7138; sussidio accordato per miglioramento delle condizioni dei maestri elementari L. 949.98; istruzione obbligatoria: legge 15 luglio 1877 sussidio accordato L. 29,511.04. Tot. L. 77,648.80.

Un faro. Per disposizione della Prefettura di Venezia, vista l'insufficienza dei fari sul nostro litorale, ne sarà presto accresciuto il numero ed uno sarà collocato anche presso il porto di Marano.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 28 corr., alle ore 6 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini	Mercadante
3. Valzer «Apollo»	Arnhold
4. Coro e ballata nell'op. «Guarany»	Gomes
5. Quartetto finale nell'op. «I Vespri Siciliani»	Verdi
6. Polka «Il Figaro»	Arnhold

Teatro Minerva. La seconda rappresentazione dei *Due Menestrelli* chiamò iersera al teatro un pubblico più numeroso di quello della sera prima. L'operetta piaque ancor meglio alla seconda udizione, e di varii pezzi si volle il *bis.* Gli artisti che rappresentano le parti principali furono festeggiatissimi ed ebbero applausi e chiamate in copia. Si può dire che in questa operetta, più che nelle altre, i migliori elementi della Compagnia si trovano in condizione di farsi giustamente apprezzare. Riteniamo perciò che in queste ultime sere il pubblico continuerà ad intervenire numeroso al teatro, sicuro di passare bene un paio d'orette.

La Compagnia merita tutto il favore del pubblico; ed è ben giusto che l'Impresa, la quale nulla ha omesso per rendere accetto lo spettacolo, ottenga un compenso ai dispendi incontrati ed alle cure prese.

Questa sera terza rappresentazione della suddetta operetta.

Domani a sera avrà luogo la beneficiata della signora Luigia Pavan, l'applaudita Madamigella Lange della *Figlia di madama Angot.* Si eseguirà l'operetta *I due Menestrelli,* e la seratante canterà, negli intermezzi, la romanza *Ritornerà* del Maestro Sudessi di Treviso, e in compagnia del tenore sig. Maurici un duetto d'opera buffa.

Cose postali. Succede di frequente che le corrispondenze spedite dall'Italia per le Repubbliche dell'America del Sud (Argentina ed Uruguai) che fanno parte dell'Unione postale vengono insufficientemente francate. La francatura stabilita per tali corrispondenze è la seguente:

Lettere francate in Italia cent. 40 per peso di 15 grammi. — Cartoline semplici francatura obbligatoria cent. 15. — Idem con risposta centesimi 20, ammesse soltanto per la Repubblica argentina. — Giornali e stampe 10 cen. per peso di 50 grammi. Diritto fisso di raccomandazione cent. 25 oltre la tassa di francatura.

È da avvertirsi che la insufficienza di francatura può essere cagione di rifiuto e rinvio di cotali corrispondenze, per la ragione che le medesime a destino sono gravate del doppio del complemento mancante alla tassa.

Rettifica. Nel n. 98 all'articolo *sulle viti americane e la filossera* fu per errore tipografico stampato *P. Sanchon* invece di *Planchon,* che fu il primo a conoscere la causa di questi disastri nel *68* ecc.

Una circolare sui cimiteri. In data del 7 aprile è uscita una circolare ministeriale sul servizio dei cimiteri.

Il regolamento sanitario del 6 settembre 1874 dispone: che ogni comune o consorzio di comuni abbia almeno un cimitero; che l'area del cimitero sia dieci volte più estesa dello spazio necessario per il numero presunto dei morti di ciascun anno; che il cimitero sia collocato alla distanza di 200 metri da ogni aggregato di abitazioni contenenti più 200 abitanti ed in modo da evitare che il vento dominante porti i miasmi sull'abitato; che in ogni cimitero sia una camera mortuaria; che siano soppresse le così dette fosse carnarie; che non si possano seppellire cadaveri in luoghi diversi dal cimitero o nelle chiese.

I signori prefetti, richiamando le indagini eseguite nell'anno 1874, coll'aiuto del proprio archivio, e ad un bisogno interpellando le autorità dipendenti, dovranno passare in rassegna tutti i comuni della provincia per indicare in una succinta relazione quelli che nell'ultimo sessennio si sono uniformati alla legge, quelli nei quali sono osservate le prescrizioni sovra enumerate, enunciando quella o quelle di esse rimaste ineseguite: i provvedimenti che fossero stati adottati in passato contro i detti comuni; se siano in corso i lavori per la sistemazione del cimitero, non che le cause per le quali i comuni non hanno provveduto in addietro, o cercano di esimersi di provvedere al presente.

Congedo illimitato. Se la questione di Tunisi non si complica, il Ministero della guerra è intenzionato d'inviare in congedo illimitato nei primi di giugno la classe più anziana (1858) di fanteria, e quella del 1856 di cavalleria.

Dopo lunga e penosa malattia cessava questa notte di vivere nella sua casa in Chiavris il medico-Chirurgo **Cucchini** dott. **Giuseppe** nell'età di oltre 75 anni.

I figli e parenti nel darne il triste annunzio pregano per l'accompagnamento della salma all'ultima dimora, avvertendo che i funerali avranno luogo questa sera medesima alle ore sei.

Pregano inoltre di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Chiavris, li 28 aprile 1881.

Bibliografia

Manuale teorico-pratico di Enologia ad uso dei proprietarii ed agricoltori del prof. G. Velicogna. — Gorizia. Paternolli. — Noi vediamo con piacere, che da qualche tempo anche in Italia si comincia a considerare l'agricoltura come la madre delle industrie, e quella che tra esse è la più necessaria e comprende molti rami, ognuno dei quali merita di essere sussidiato con istudii speciali e con sperimenti, che formano la vera pratica.

Sorgono qua e là le scuole di applicazione, o generali come quella di Udine e di Gorizia, o speciali come quella di Enologia di Conegliano e tante altre, scientifiche, o più popolari. Si fanno pubblicazioni o più dotte ed elaborate, o più popolari, che possano andare per le mani di tutti.

Così si animano i giovani possidenti ad apprendere quella che è la loro vera professione, facendo con essa ad un tempo il loro interesse e l'altrui, ed avendone un nobile diletto, invece di abbandonarsi a quegli ozii indecorosi e noiosi nei quali pur troppo molti consumano la inutile loro vita, perdendo delle loro famiglie l'agiatezza e l'antico decoro. Noi non ci stancheremo mai di dire a coloro che posseggono la terra, che meglio di qualunque altra professione è per essi quella di sapienti coltivatori dei campi, con che n'avranno, oltre l'utile, anche l'onore, come fu dei Ridolfi, dei Ricasoli dei Sambuy, dei Jacini, dei Levi e di tanti illustri Italiani.

Sarà poi bene, se per questi giovani, oltre alle scuole ed ai trattati scientifici e generali di agronomia, si facciano di quelle speciali pubblicazioni, che trattano largamente qualche particolare soggetto e che uniscono gli studii più alti alle pratiche applicazioni.

P. e. in fatto di *enologia* abbiamo veduto di recente le pubblicazioni del prof. Carpenè di Conegliano ed ora questa del prof Velicogna di Gorizia, della quale non facciamo che un annunzio, dopo averla scorsa frettolosamente in una prima lettura, ma tanto da persuaderci, che avevamo davanti un buon libro, e che ha tutte le qualità desiderabili in simili libri.

Difatti il *Manuale teorico-pratico di enologia* del prof. Velicogna risponde davvero al suo titolo; poichè raccoglie ad un tempo i principii scientifici che regolano oggidì quest'industria, le buone pratiche di altri paesi e le applicazioni alle condizioni locali, che sogliono molto variare da paese a paese.

È quello che ci vuole per rendere davvero utili simili pubblicazioni, e tutte quelle che all'industria agricola si riferiscono.

Non si può prescindere oggi dai dettati della scienza, almeno come ultimi risultati della medesima; ma siccome la scuola prepara e non fa l'agricoltore, così fa d'uopo raccogliere le pratiche e gli sperimenti ed insegnare anche a farne ciascuno di per sè. Infine, siccome anche l'agricoltura in generale e l'enologia in particolare si esercitano in date condizioni di suolo, di clima di economia pratica e commerciale, conviene che chi scrive faccia le sue applicazioni ad un dato paese.

Il nostro Friuli riceve così da due parti dei lumi su questo ramo speciale dell'industria agricola, da Conegliano e da Gorizia; ispirati da una parte da condizioni a cui somiglia la nostra zona occidentale, dall'altra da condizioni simili a quelle della orientale.

Il Friuli ha dato sempre ottime e varie essenze per buoni vini; e se questa produzione è da anni parecchi scaduta, deve ora risorgere con tutti i sussidii del sapere, della teoria che riassume molte pratiche e della applicazione locale.

Non possiamo in un foglio quotidiano entrare nei particolari di una così importante pubblicazione. Diciamo soltanto, che essa esaurisce l'argomento, trattando del mosto e sua composizione, della determinazione de' suoi componenti, della correzione dei medesimi, della fermentazione, delle tinaie e cantine, dei vasi vinarii, del confezionamento del vino, del suo governo nelle botti, della correzione dei vini difettosi, della moltiplicazione del vino, del confezionamento dei vini di lusso, delle malattie del vino ecc.

È insomma un trattatello, che starà bene in mano di tutti i nostri produttori di vini, appunto perchè tratta la materia praticamente.

Notiamo infine, che il prof. Velicogna ha fatto negli ultimi anni altre pubblicazioni, fra cui una intorno alla propagazione e coltivazione delle piante fruttifere. V.

FATTI VARII

Il mese di maggio. Questa volta anticipiamo di qualche giorno le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di maggio, mese cattivo anzichenò. Udite:

Continuazione del periodo piovoso e ventoso, che incominciò il 28 aprile e finirà il 6. Mattinate fredde, sere fresche. Vento il 2 ed il 4. Gelo nell'alta Italia, in Isvizzera, in Germania e nel Tirolo. Gelo in Inghilterra. Pioggie intermittenti e dirotte al primo quarto di luna, che incomincia il 5 e termina il 13. Vento forte, egualmente intermittente, durante il corso di questo grave periodo, e specialmente l'8 ed il 12. Vento e pioggia il 13 ed il 14. Bel tempo dal 15 al 20. Però temperatura molto variabile. Bel tempo all'ultimo quarto di luna incominciante il 20 e terminante il 27. Ondate il 24 ed il 26, più particolarmente nella regione orientale della Francia. Brezze diurne, e specialmente notturne, il 20, 24 e 26 sull'Oceano, sul Mediterraneo ed in tutti i mari interni. Uragani sparsi dal 29 al 31. Conclusione: la prima quindicina del mese piovosa e ventosa; la seconda, bella. Vegetazione superba verso la fine del mese. Devesi ben osservare l'igiene. Lo stato sanitario sarà poco soddisfacente nelle contrade settentrionali d'Europa e nelle provincie litoranee del mare del Nord e del Baltico.

Reali Carabinieri. Colla nuova legge sul reclutamento dei carabinieri, l'organico del Corpo essendo rientrato nelle condizioni normali, il ministro della guerra ha ordinato che vengano licenziati gli aggiunti carabinieri e rimandati ai corpi rispettivi.

Biglietti falsi. Girano biglietti falsi da 50 lire. Essi appartengono a queste serie:

$\frac{S}{13}$ 05625. $\frac{T}{24}$ 01726.

In guardia dunque, lettori.

CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo comincia a trasmettere i bullettini della «guerra tunisina». I lettori li troveranno fra le notizie telegrafiche. Noi ci limitiamo a constatare che mentre una parte della stampa francese comprende lo scapito che può venire alla Francia della impresa di Tunisi, un'altra parte eccita il governo a spingere vigorosamente le operazioni, e tenta in tutti i modi di rendere inviso il Bey. Di esso il *Temps* scrive:

«Mohammed-es-Sadock fu sempre ostinato e autoritario. Senza essere naturalmente crudele, non indietreggia davanti ad atti tragici, riputati necessari nella politica orientale. Citeremo come esempi le atrocità che segnalarono la repressione dell'insurrezione del 1865, la scomparsa, attribuita al veleno, di due suoi fratelli, e finalmente l'arresto nel 1864, in piena udienza solenne, di due generali, antichi ministri, sospettati di cospirazione, che egli fece, seduta stante e senz'altra forma di processo, strangolare sotto i suoi occhi».

Aggiunge poi che il Bey si circonda di un elemento fanatico e antieuropeo e finisce con questa storiella: «Un membro del Consiglio del Bey al quale un europeo rimproverava di non opporsi alla sua politica attuale avrebbe risposto: «Me ne guarderei bene. Temerei di non uscire vivo dal Bardo, dove una tazza di caffè basta talvolta a sostituire il carnefice.»

Ed è con queste fiabe che la stampa francese crede di poter dare ad intendere che la spedizione francese a Tunisi è fatta, non solo nell'interesse della Francia, ma anche in quello della civiltà!

— Roma 27. I deputati finora giunti alla capitale sono favorevoli all'idea di una conciliazione fra i diversi gruppi della sinistra. Gli amici dell'on. Nicotera voteranno in favore del ministero. Gli amici dell'on. Crispi hanno, invece, a quanto si afferma, deciso di astenersi.

Il ministero, dopo brevi spiegazioni sulla soluzione della crisi, domanderà subito un voto di fiducia. Si calcola sopra una maggioranza sicura di oltre cinquanta voti. (*Adriatico*).

— Con le premesse non si accordano perfettamente le notizie che mandano alla *Gazzetta di Venezia.* Eccole:

Roma 27. Questa mattina giunse un centinaio di deputati. Essi si mostrano generalmente assai esitanti intorno al contegno da tenere.

Il Ministero conta salvarsi principalmente per la quantità di astensioni, comprese quelle probabili dei radicali. Gli amici del Gabinetto tengono continue conferenze alla Consulta.

— Si telegrafa alla *Gazzetta d'Italia*: Roma 27. La notizia che il Ministero procederà ad un rimpasto immediatamente dopo il voto — che confida gli sarà favorevole — incontra molti increduli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi 26. (*Via Marsala*). La colonna Logerot giunse a breve distanza da Kef e disponesi ad occupare questo punto per operare contro i Krumiri del Sud. La colonna destinata ad operare dal lato del Nord avrebbe per base Tabarca la cui occupazione è imminente.

Il Bey diresse oggi al primo primo ministro del Sultano il seguente telegramma: Il comandante e il capo delle nostre truppe come pure i governatori di Tabarca e di Kef mi hanno informato che le truppe francesi penetrarono sul territorio tunisino dalla parte dei Krumiri e dalla parte di Kef, minacciando quest' ultima fortezza. Sei navi da guerra manovrano pure per occupare Tabarca. Prego la Vostra Altezza a prendere in considerazione questa situazione e indicarmi senza indugio la linea di condotta da seguire.

Algeri 26. Il luogotenente Weindermer dell'ufficio arabo di Geryville fu assassinato con quattro spahis in seguito agli eccitamenti del marabutto Benamana, e nello stesso tempo il conduttore del corriere da Saida a Geryville fu assassinato e i cavalli rubati.

Una colonna di quattro battaglioni e tre squadroni andrà verso Sabdon.

Londra 26. Il *Times* dice che il Bey, parlando al corrispondente del *Times*, espresse lo stupore che la sua posizione di vassallo del Sultano sia contestata dall'Europa. Disse che Roustan propose gli costantemente durante gli ultimi mesi il protettorato della Francia, soggiungendo che i suoi trattati colle potenze e le relazioni col Sultano non permettevangli di accettare. Non poteva opporre opporre alla Francia resistenza armata, ma protesterebbe sempre, e manterrebbe l'ordine pubblico. Il Bey fa appello sopratutto alle simpatie dell'Inghilterra e dell'Italia.

Lacalle 26. I francesi occuparono stamane Tabarca. I tunisini occupanti l'isola erano partiti.

Algeri 27. La colonna formata al sud della provincia d' Orano recherassi a Geryville per punire la tribù insorta di Ouledeidicheks, complice probabile del massacro della colonna di Flatters e colpevole della recente uccisione di un ufficiale.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Melikoff diventerebbe il primo ministro, Ignatieff ministro dell' interno, Lobanoff degli esteri Giers ambasciatore a Berlino, Laburoff a Londra. Il Comitato dei ministri sarebbe abolito. Lo czar presiederebbe il consiglio.

Dublino 27. Dillon annunziò in un *meeting* che rivolgerà la settimana ventura al governo la domanda di sospendere durante l'anno i processi d'evizioni e le vendite delle terre affittate. Se la domanda viene respinta, resisterassi colle armi.

ULTIME NOTIZIE

Gratz 27. Il generale Benedek è morto.

Londra 27. (Camera dei Comuni) Bradlaugh presentasi per prestare giuramento. Northcote presenta una mozione che si oppone alla ammissione di Bradlaugh a prestare giuramento.

Bright e Gladstone combattono la mozione Northote, che, tuttavia è approvata. Bradlaugh vuole nondimeno prestare giuramento. Il presidente gli ordina di ritirarsi. Bradlaugh rifiuta. Gladstone rimane silenzioso.

Nothcote dichiara che Gladstone abdica alla funzione di capo della maggioranza e domanda che Bradlaug si ritiri. Gladstone dichiara che non abdica ma crede che spetti all'ultima maggioranza di fare una proposta.

La Camera approva la mozione Northcote che Bradlaugh ritirisi. Bradlaugh ritirasi, ma ritorna. Northcote rifiuta di proporre che Bradlaugh sia incarcerato, perchè ciò spetta al governo. Gladstone risponde che la maggioranza deve sostenere questa decisione. Dietro domanda di Cowen la seduta è levata.

Parigi 27. Emilio Girardin è morto.

Roma 27. Ieri la colonna Ritter sloggiò i Krumiri dalle posizioni Yebel Hadeda, respingendoli verso la vallata di Oueddjenan. La colonna Vincendon raggiunse le alture della riva destra dell'Oueddjenan, e accampossi fortemente sull'altipiano dopo diversi scontri coi Krumiri. La presenza di molti uomini a cavallo e fantaccini tunisini fu segnalata fra il nemico. I francesi ebbero due morti e dieci feriti. Il corpo sbarcato a Tabarca occupò il forte situato in faccia sul continente. I Krumiri tirarono contro le truppe, ma furono sloggiati prontamente dalla artiglieria.

Algeri 27. Hassi da Orano che la tribù Ouledsi Dicheichs, sotto l'ordine di Gihanza, dopo l'assassinio dell'ufficiale, tentò nuovamente un movimento contro Geryville, ma le precauzioni prese sventarono il progetto. Le comunicazioni furono rotte fra gli agitatori e le tribù che essi speravano di trascinare a partecipare al movimento. La maggior parte delle tribù rimasero fedeli.

Parigi 27. Si ha da Vienna: Alcuni governi, specialmente l'Inghilterra, fecero obbiezioni contro la proposta russa di riunire una conferenza per prevenire e punire i regicidi, temendo che la pubblica opinione vi scorga un attentato alla indipendenza legislativa degli Stati. La riunione della conferenza quindi è dubbia, ma tutti i governi sono disposti a soddisfare ai legittimi desideri della Russia, completando la legislazione e conchiudendo trattati d'estradizione.

Wilhemshafen 27. A bordo del vapore della scuola è scoppiata una granata; sei marinai furono uccisi; furono non gravemente feriti due ufficiali; sette marinai furono leggermente feriti.

Pietroburgo 27. Il *Regierugsanzeiger* e il *Journal de S. Petersbourg* pubblicano l'autografo di ringraziamenti e felicitazioni dello Czar a Gorciakoff, nell'occasione del suo giubileo di servizio. L'Imperatore mette in rilievo i meriti di Gorciakoff colla sua politica estera che servì a ristabilire la legittima influenza della Russia fra le grandi potenze, a togliere le limitazioni derivanti dalla guerra di Crimea, a togliere le difficoltà provocate dalle pretese dei gabinetti esteri, a mantenere per 20 anni la pace all'interno e consolidare i rapporti cogli Stati orientali e nell'Asia centrale, a far risorgere le popolazioni cristiane del Balcano, e finalmente col prender parte all' opera del congresso di Berlino. L'Imperatore mandò in dono a Gorciakoff il ritratto ornato di diamanti del defunto Czar e il proprio, quale contrassegno di gratitudine ed alta stima per gli eminenti servigi da lui prestati.

Londra 27. I funerali di lord Beaconsfield riuscirono imponenti. Vi presero parte i principi di Galles, Arturo, Leopoldo, gli ambasciatori esteri, i ministri, i lords, gli affittaiuoli. Sulla tomba vennero deposte trecento corone. La Regina mandò pure un mazzo di fiori.

Budapest 27. Ha prodotto sensazione la scoperta della misteriosa spedizione di due casse contenenti tubi di piombo riempiuti con nitroglicerina. Le casse giunsero nel 1879 a Neusatz e rimasero depositate nei magazzini della Società di navigazione del Danubio sino a questi giorni, in cui vennero poste all'asta ed aperte, non essendosi presentato alcun ricevitore.

Nella cassa dell'ospedale San Rocco venne constatato un defraudo di 20,000 fiorini L'impiegato sospetto di essersi impossessato di questo importo si rese latitante.

Königsberg 27. Venne arrestato uno studente di nome Giuseppe Feuder, perchè minacciò di uccidere l'imperatore Guglielmo; perquisitolo sulla persona, gli si sequestrò un' ingente somma di denaro.

La *National Zeitung* narra che i nihilisti ricordarono allo Czar il termine di 42 giorni da loro imposto per la proclamazione di una costituzione.

Parigi 27. Una corrispondenza da Milano dell'*Agence Havas* constata le tendenze conciliative dell'opinione pubblica in Italia nella questione tunisina. L'opinione pubblica, dice il corrispondente, comprende che gl' interessi italiani a Tunisi non sono in alcun modo minacciati; non contesta la legittima influenza della Francia in Tunisi, che può servire soltanto alla civilizzazione generale, ragione per cui devesi ritenere che la questione, tanto mal a proposito messa in campo, non turberà più i rapporti di due nazioni che, per legge di natura, devono vivere nel più cordiale accordo.

Berlino 27. Il Reichstag approvò la legge sulla navigazione, a seconda della proposta governativa. Accolse pure la proposta Virchow relativa alla partecipazione della Germania alla scoperta delle regioni polari.

Wilhelmshafen 27. Dei feriti gravemente nel disastro della nave-scuola *Mars*, morirono due marinai graduati; fra i feriti leggermente v'è anche un volontario di un anno. Per quanto si potè eruire sinora, nel caricar le granate si procedette a seconda delle prescrizioni. La nave *Mars* prosegue ora gli esercizi a tiro.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 25.* Gli affari continuano ad essere trattati colla riserva già accennata da parte dei compratori, e col medesimo fermo contegno da parte dei detentori. Citasi venduto un lotto greggia classica 11|13 a L. 61 e un altro 9|11 titolo legale e qualità bella corrente a l. 57. Le offerte per i lavorati, e in particolar modo per gli organzini belli e buoni correnti, sono giudicate troppo basse, e in conseguenza generalmente rifiutate.

Grani. *Treviso 27.* Anche il mercato d'oggi scarso senza nessuna transazione. Frumenti flacchi, senza compratori. Granoni egualmente, così pure l'avena e il riso.

Frumenti nostrani da lire 24,50 a 25.
Idem semina Piave da lire 25 a 25,50.
Idem Piave da lire 26,50 a 27.
Granoni gialli da lire 16 e 17.
Avena da lire 18 a 18,50.
Riso nov. buono mercantile da lire 33 a 37.
Buono chinese da lire 29 a 32.

Zucchero. *Trieste 26.* Centrifugati da f. 32 1|4 a 32 3|4. Centrifugato consegna pagato f. 33 per partite franco nolo alla locale stazione.

Petrolio. *Trieste 26.* Debole a f. 11.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.40 a 92.50; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90.23 a 90.33.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 125.15 a 125.65 Francia, 3 1|2 da 102.25 a 102.50; Londra; 3, da 25.67 a 25.75; Svizzera. 4 1|2, da 102.15 a 102.35; Vienna e Trieste, 4. da 218.50 a 219.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.51 a 20.53; Bancanote austriache da 219.25 a 219.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 27 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 83.47; id. 5 0|0, 120.47; — Italiano 5 0|0; 90.30 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 370. - Cambio su Londra 25.30 | - id. Italia 2 1|2 Cons. Ingl. 91 7|16—; Lotti 15.80.

TRIESTE 27 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.53 | —	5.54 | —
Da 20 franchi	„	9.32 | —	9.33 | —
Sovrane inglesi	„	—.— | —	—.— | —
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	„	57.45 | —	57.55 | —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	„	45.45 | —	45.60 | —

LONDRA 26 aprile

Cons. Inglese 101 1|2—; a —.—; Rend. ital. 90 1|8 a —.— Spagn. 22 3|8 a —.— Rend. turca 15 1|8 - a —.

VIENNA 27 aprile

Mobiliare 328.60; Lombarde 111.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 317.50; Az. Banca 8.6; Pezzi da 20 l. 9.31 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.70; Rendita aust. nuova 78.25.

BERLINO 27 aprile

Austriache 553. —; Lombarde 194 50 Mobiliare 574.50 Rendita ital. 89. 70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838.

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

i danni degli Incendii e dello scoppio del Gaz

le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le *Merci in trasporto* su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio;

Essa esercita inoltre

le Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'UOMO e per le rendite vitalizie;

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le *Assicurazioni Marittime.*

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre **269,000** Assicurati, col pagamento di circa **240 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti pel solo ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre **31 milioni di lire italiane.**

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire *gratis* le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal sig. **CARLO ing. BRAIDA** è situata in Via Daniele Manin anagrafico n. 21.

I Rappresentanti, **Jacop Levi e figli**

Il Segretario, *Giuseppe ing. Calzavara.*

Per chi vuol leggere e ponderare!

La cura primaverile richiede seria e ben calcolata confezione.

Ho letto molti *reclamès* ed anche di quelli che fanno appello a tamburo battente all'umanità — maquesti *reclamès* devono essere calcolati per una speculazione e non per seria preparazione.

Alla Farmacia Reale Filipuzzi ogni giorno si prepara con la massima diligenza un decotto composto di **Radici di Salsapariglia** originale testè arrivata, di legno sassofrasso di radici asparago, di Tarassaco, di Cina ett. ett. con Ioduro di Potassio ed anche semplice.

Ecco la vera cura benefica primaverile senza secreto — ma unica — e preparata con tutta la diligenza dell'arte e con dosi calcolate.

Questo è il compito dello Stabilimento *Filippuzzi;* ai ciarlatani poi buona fortuna.

Dalla Farmacia Reale A. Filippuzzi,

G. Pontotti.

D'affittarsi col 1 maggio

casa in via del Ginnasio n. 7, composta di 10 stanze, cortile e terrazza.

Rivolgersi presso il sig. **Giuseppe del Negro**, macellaio in via Pillicerie.

Avviso

Il sottoscritto Trattore all'insegna dei tre re, a Porta Aquileia, si è traferito di fianco al Duomo, in vicolo del Teatro Vecchio N. 4 (dietro la Chiesa della Purità.)

Anselmo Mariutti

Lezioni di Pianoforte.

La signora **Elisabetta Montico-Verza** darà *lezioni di Pianoforte* tanto a domicilio come in casa propria a tutte quelle signorine, che l'onoreranno della loro clientela.

Il suo recapito è in Casa propria, **Corte Giacomelli n. 5**, ed al Negozio di Musica del sig **Luigi Barei, Via Cavour.**

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il **Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam**, abbiamo assunto anche quello dell'**Acqua di Cilli.**

Fratelli DORTA.

Sapone medicato preparato dai Chimici farmacisti Bosero e Sandri utilissimo per l'igiene della pelle: il suo uso giornaliero, nel mentre la mantiene netta, ne eccita la attività funzionale, e si oppone allo sviluppo delle numerose forme morbose a base parassitaria.

FIORI ELEGANTE SCATOLA contenente **40** qualità variatissime di scelte sementi da FIORI ed ERBE odorose ed aromatiche, biennali e annuali, si nazionali che estere, per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc.; 40 pacchetti, con sovraposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Lire 5 franca di porto per tutto il Regno.

Novità - Soja Gialla al Kilo Lire 5 Grammi 100 cent. 75.

Nuovo fagiuolo recentemente importato dal Giappone. Questo è il legume di maggior prodotto fin qui conosciuto; è eccellente tanto per il consumo in verde come per conservare. — Questa pianta non tarderà molto ad occupare il primo posto fra i farinacei ora posti in commercio.

Il nostro ufficio s'incarica di fornire ai signori Agricoltori, Orticoltori e Floricoltori qualunque **Seme** sia da prato, cereali, orto e giardino a prezzi di assoluta convenienza.

Inviare vaglia all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Azienda Assicuratrice.

Compagnia a premio fisso

fondata nel 27 novembre 1822.

Anche quest' anno viene aperta col 1 aprile l'Assicurazione contro i danni della Grandine.

L'Azienda Assicuratrice per le sue miti tariffe, per l'equità, correntezza e puntualità nel risarcimento dei danni seppe già acquistarsi la simpatia e la stima generale.

Essa offre ai propri assicurati reali e specialissimi vantaggi.

Accetta contratti tanto per uno che per più anni.

Sui premi delle Polizze non danneggiate restituisce una quota non inferiore del cinque per cento.

La Compagnia assicura anche contro i danni degli *Incendii, dello scoppio del Gaz, del Fulmine e delle caldaje a Vapore.*

Assicura infine contro il rischio locativo, il ricorso dei vicini ed il ricorso del proprietario contro l'inquilino.

Aprile 1881.

La Direzione Divisionale Veneta.

Rappresentata in Udine dal sig. **Luigi Locatelli** Via Cussignacco N. 15.

AVVISO.

Il sottoscritto *Fabbricatore di polveri da caccia e mina* e *deposito di miccie* di sicurezza, *dinamite* ecc., pregiasi avvertire che nel p. v. maggio trasporterà il suo recapito in *Via della R. Prefettura N. 14.* Continua innoltre la sua Rivendita al minuto anche in Via Aquileja N. 19.

Riservando per lettere, telegrammi e commissioni il suo ricapito in Via della R. Prefettura.

Lorenzo Muccioli.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

Non più vino guasto.

Tre anni d'incontrastato successo mediante La polvere conservatrice del vino di **C. Buttazzoni.**

Unico deposito alla R. Farmacia A. FILIPPUZZI — Udine.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 448. 1 pubb.

Provincia di Udine *Distretto di Palmanova*

Municipio di Marano Lagunare

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 22 maggio p. v. resta aperto il concorso in questo Comune al posto di Segretario Municipale verso l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti, oltre la patente d'idoneità, dovranno produrre le fedine politiche e criminali, un certificato comprovante la sana e robusta costituzione fisica, nonchè qualsiasi altro documento che li raccomandi.

Marano Lagunare, li 25 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco
Rinaldo Olivotto

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

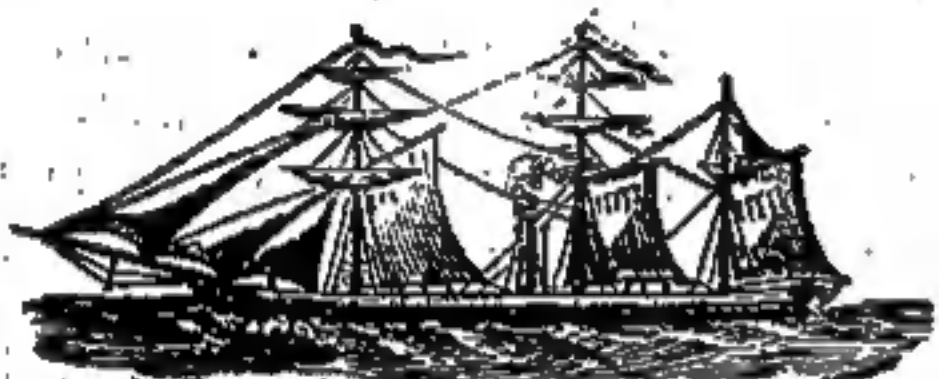
SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kümmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédectine» dell'Abbazia di Fécamp

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

3 maggio vap. post. ***Sud-America*** — **12 maggio** vap. franc. ***Savoie*** **22 maggio** vap. post. ital. ***Italia.***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Maggio Vapore Nazionale ATLANTICO

31 » » CENTRO-AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta **DOMENICO BERTACCINI di Udine.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore	1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore	4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	» 8.28 id.
»	9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore	6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore	6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore	7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore	8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali esposizioni compresa la **Medaglia d'oro alla Mostra internazionale di Parigi 1878**

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario:

Alla Stazione di Bergamo — al Quint.

Cemento idraulico a lenta presa in sacchi con legaccio greggio **L. 1.80**
Cemento idraulico a rapida presa in sacchi con legaccio rosso **» 3.00**
Cemento idraulico a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo **» 4.00**

Alla Stazione di Palazzolo

Calce idraulica di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio **» 2.50**
Cemento idraulico Portland in sacchi con legaccio bleu **» 5.00**
Cemento idraulico Portland qualità superiore in sacchi con legaccio nero **» 7.00**

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e Conti Correnti.

Rivolgersi al sig. **Barnaba Pietro** presso **Leskovic e C.** dirimpetto alla Stazione ferroviaria di Udine.

Avviso ai Bachicultori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL**, in Milano, Via P[...] squirolo. N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sa[...]chetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologi[...]

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 18 al 23 aprile

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all'ingrosso											
all'Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	21	—	..	..	21	—	
	Granoturco	..	..	..	..	12	50	11	—	11	91	
	Segala	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Avena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli di pianura	..	..	..	..	14	50	13	30	14	03	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	..	..	
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..	
	Vino di Provincia	77	50	55	50	70	—	48	—	..	..	
	Vino di altre provenienze	51	50	37	50	44	—	30	—	..	..	
	Acquavite	87	—	82	—	75	—	70	—	..	..	
	Aceto	41	50	27	50	34	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	..	..	
	Olio d'Oliva II qualità	120	—	100	—	112	80	92	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	15	—	..	..	14	60	..	..	..	..	
	Fieno	8	45	7	50	7	75	6	80	..	..	
	Paglia da foraggio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Paglia da lettiera	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Legna da fuoco forte	2	30	2	15	2	04	1	89	..	..	
	Legna id. dolce	2	10	1	90	1	84	1	64	..	..	
	Carbone forte	7	10	6	—	6	50	5	40	..	..	
	Coke	..	..	..	..	6	—	4	50	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	66	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	58	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	20	..	..	1	10	..	..	..	..	
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	60	1	40	1	50	1	40	..	..	
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18	..	..	
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17	..	..	
	Carne di Agnello	1	50	1	—	1	35	..	85	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca duro	3	—	2	90	2	90	2	80	..	..	
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—	..	..	
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	75	2	90	2	65	..	..	
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	..	..	2	17	..	..	..	..	
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo salato	2	20	..	..	1	95	..	..	..	..	
	Farina di frumento I qualità	..	75	..	..	..	73	..	..	..	..	
	Farina di frumento II qualità	..	52	..	50	..	50	..	48	..	..	
	id. di granoturco	..	24	..	20	..	22	..	19	..	..	
	Pane I qualità	..	54	..	50	..	52	..	48	..	..	
	Pane II id.	..	44	..	42	..	42	..	40	..	..	
	Paste I id.	..	82	..	75	..	80	..	73	..	..	
	Paste II id.	..	56	..	..	..	54	..	..	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	12	..	..	..	..	
	Candele di sego	1	90	..	..	1	86	..	..	..	..	
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	..	..	
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	4	—	2	30	..	..	
	Lino Bresciano	..	..	..	..	2	80	—	—	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	10	1	60	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	40	—	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	66	..	57	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	10	2	—	..	..	

CARNE DI MANZO	Iª taglio		IIª taglio		IIIª taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	60	1	30	—	[illegible]
id. »	1	50	1	30	—	[illegible]
IIª id. »	1	40	1	30	1	[illegible]

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	[illegible]
Idem . . . . » »	—	[illegible]
Idem . . . . » »	—	[illegible]
Quarti di dietro . . . » »	1	[illegible]
Idem . . . . » »	1	[illegible]